

Presidente: Lo segni con il pennarello. Altre parti domande al teste? Si metta pure a sedere. Nessun interesse bene può andare allora ingegnere grazie. Un altro teste? Come si chiama lei?

S.D.: Salvini Dino, Volterra, 10 1 38, Calenzano via Ponchielli 10.

Presidente: Vuole essere ripreso dalla telecamera e della televisione?

S.D.: Non ho problemi,

Presidente: Bene allora potete riprendere tranquillamente, legga la formula.

S.D.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione m'impegno a dire tutta la verità e non nascondere nulla di quanto è in mia conoscenza.

P.M.: Presidente chiedo scusa, sono d'accordo con l'avvocato Santoni trattasi di teste anche nella lista del PM e quindi grazie. Maresciallo vuole innanzitutto spiegare alla Corte qual è o qual è stata la sua professione?

S.D.: Sono un maresciallo dei carabinieri ed ho comandato la stazione Calenzano dalla fine dell'80 al 31 dicembre del 96, attualmente sono in pensione.

P.M.: Quindi è stato un periodo abbastanza lungo insomma.

S.D.: 16 anni.

P.M.: Conosce, come si dice i sassi e le persone insomma più o meno, diverse cose, senta la prima domanda che le faccio è questa, lei ricorda di avere già testimoniato nell'ambito del processo che si è svolto in Corte di Assise a carico di Pacciani Pietro?

S.D.: Sì

P.M.: Ricorda che le sono state fatte delle domande, lei ha detto la verità in quell'occasione?

S.D.: Certamente.

P.M.: Ecco conferma innanzitutto quello che disse in quella sede bene. Ora vorrei fatta questa precisazione chiedere a lei se ci vuole spiegare in relazione all'omicidio che avvenne nell'81 nella zona di sua competenza quali furono gli incombenti che lei espletò.

S.D.: Innanzitutto gli accertamenti sul luogo.

P.M.: Ricorda di essere arrivato lei per primo? Era il più vicino?

S.D.: Sono arrivato io, ho avvertito io, ho avvertito cioè la stazione da un privato cittadino quindi fui il primo ad arrivare sul posto fra le forze di polizia e fui io poi ad informare naturalmente il mio comando di compagnia e quindi l'autorità giudiziaria. Personalmente insieme ai colleghi di della compagnia di Prato feci verbale del sopralluogo cioè gli accertamenti sul luogo e susseguenti indagini, gli accertamenti fotografici dattiloscopici furono effettuati dal personale del commissariato di pubblica sicurezza di Prato.

P.M.: Quindi le foto che ci sono negli atti sono state fatte, quelle in bianco e nero se non sbaglio, a colori ora non ricordo, sono state fatte da me, non le ha fatte lei, lei

ha fatto il verbale del sopralluogo che è in atti. Avevo necessità di chiarire con lei questo la zona dove furono rinvenuti i cadaveri di quei ragazzi rispetto al centro abitato è collocata a che distanza, ovviamente cercando di riferirsi all'epoca, alle costruzioni che c'erano all'epoca.

S.D.: Sì beh la zona non è cambiata sostanzialmente, non è cambiata, dunque la zona si trova a circa 800 m circa dal centro proprio dal centro di Calenzano, Calenzano è un po' striata quindi difficile stabilire, per centro intendo dov'è il palazzo comunale, i carabinieri, circa 800 m in aperta campagna naturalmente oltre il torrente la Marina.

P.M.: Ecco la possibilità di raggiungere il luogo con una macchina all'epoca era abbastanza facile al di là del fatto che fosse campagna o era impervia la zona?

S.D.: No assolutamente la zona era facilmente, era ed è, facilmente raggiungibile tramite una strada credo sia comunale asfaltata che costeggia il torrente della Marina e poi anche dal centro del paese si può raggiungere la zona, si poteva raggiungere la zona, con autovettura fino al torrente della Marina dopodiché uno poteva attraversare il torrente tramite una passerella pedonale, passerella che attualmente non c'è più perché.

P.M.: All'epoca c'era una pedonale però c'era anche la possibilità di arrivare in macchina.

S.D.: Esattamente fino al torrente era raggiungibile con un'autovettura insomma.

P.M.: La strada asfaltata dal punto dove avvenne fatti quanto dista?

S.D.: Circa 60 m.

P.M.: Ecco era vicinissimo all'asfalto. Era una zona molto appartata o una zona facilmente conoscibile a chi era in zona? Gli abitanti della zona in quel posto lì lo conoscevano o è un posto assolutamente impervio ed inaccessibile.

S.D.: No è conosciuta, era conosciuta ed è conosciuta, all'epoca era conosciuta anche come zona dove si appartavano Coppiette, si appartavano cosiddetti spinellari tanto per essere terra terra.

P.M.: Chi aveva bisogno di nascondersi un po' insomma, era più o meno lei sta dicendo notorio?

S.D.: Sì era notorio, una delle zone notorie.

P.M.: Una delle zone, sì noi stiamo parlando di quella. Senta ancora una cosa lei ha conosciuto per motivi del suo ufficio o per motivi indipendenti da atti specifici che lei ha fatto il signor Faggi imputato in questo processo?

S.D.: Soltanto di vista, Buongiorno e Buonasera non più di tanto.

P.M.: Lei non ha partecipato ad alcuna attività in passato che ha riguardato il signor Facci? Di nessun tipo?

S.D.: No.

P.M.: Lei sa dove abitava il signor Faggi, la via?

S.D.: Sì, mi sembra via del lago.

P.M.: Lei ci sa dire la via del lago rispetto al luogo dell'omicidio sia in linea d'aria o piedi sia in con un mezzo in quanto tempo e come raggiungibile, che distanza?

S.D.: Beh la via del lago è praticamente quasi al centro quindi siamo lì in macchina 5 minuti, a piedi chiaramente non so 15 minuti/20 minuti dipende come uno cammina insomma.

P.M.: Sì certo e c'è lo può anche indicare in termini di centinaia di metri o di chilometri o le è difficile.

S.D.: No saranno, ho detto 800 m dal centro, lì la via del lago sarà 200 m dal centro intendo io circa 1 km, passando però un momento, passando da via delle Bartoline cioè vale a dire dalla passerella attraversando a piedi con la macchina il tragitto è un po' più lungo.

P.M.: Ecco allora a piedi è grossomodo 1 km e con la macchina un po' più lungo, il doppio? 2 km rimangono i 5 minuti di macchina che diceva lei? Senta lei ricorda se all'epoca la zona per raggiungere da Calenzano il punto dell'omicidio è una zona, la notte o la sera tardi, ad intenso traffico o comunque era una zona di normale traffico.

S.D.: Il traffico lì non è mai intenso anche se ci sono delle fasce orarie in cui è leggermente più accentuato.

P.M.: Ci sono fabbriche?

S.D.: No fabbriche non c'è ne sono io sto parlando la via dei prati cioè la strada asfaltata dicevo prima che costeggia il torrente la Marina proprio questa perché quello porta alle campagne, c'è un ristorante dietro a valle.

P.M.: C'era anche all'epoca?

S.D.: Sì c'era anche all'epoca, ci abita della gente.

P.M.: Quindi la notte o la sera tardi in genere il traffico è o di quelli che vanno lì o delle persone, non è una zona che congiunge due località importanti.

S.D.: No assolutamente quella strada lì ferma una specie di O cioè vale a dire parte dalla zona dal rione Calenzano denominato nome di Gesù va su verso Travalle appunto costeggiato da Alta Marina poi gira forma una U e dall'altra parte scende giù alla frazione di Prato, quindi uno deve andarci appositamente a fare questo giro.

P.M.: Per uno dei motivi che abbiamo detto, non è che porta a una località diversa. Non ho altre domande grazie.

Presidente: Difensori?

Avvocato: Lei si ricorda Maresciallo se furono trovati sul corpo della donna una parte di orecchini o dei beni preziosi?

S.D.: Si furono trovati degli oggetti, ora però ricordarmi

Avvocato: Se si ricorda c'è un verbale che parla di un orecchino e un orologio da donna lo conferma? Senta una cosa che mi interessa molto sapere nel rapporto

avevo letto che due ragazzi avevano visto una macchina viaggiare ad altissima velocità ad un ora approssimativamente che poteva essere quello del delitto una macchina sportiva di tipo di colore rosso, si ricorda questa confidenza che fu fatta?

S.D.: Non in questi termini e mi spiego meglio, una macchina rossa forse un'alfa fu vista da un signore, che questo signore si presentò successivamente alla Compagnia Carabinieri di Prato presso quella sede poi fu realizzato un identikit, i due giovani forse quello che dice lei avvocato si riferiscono mi sembra che vennero fuori successivamente e anch'essi si presentarono sempre alla compagnia di Prato dove anche lì fu realizzato o modificato non ricordo bene ma mi sembra modificato il precedente identikit ed erano una coppia che erano appartati però una distanza di 1 km abbondante dal luogo in cui si verificò il fatto.

Avvocato: Perché una cosa mi colpì conoscendo la vostra precisione in questo rapporto, perché in questo rapporto si dice due giovani confidenti che non intendono in alcun modo apparire o essere menzionati.

Presidente: Sono stati anche sentiti da noi.

Avvocato: Sì presidente, ma volevo sapere queste persone nell'immediatezza dei fatti furono loro a parlare di questa macchina, era una macchina sportiva o no?

S.D.: No avvocato se ben ricordo la macchina sportiva non fu vista dai due giovani ma da un signore solo che si presentò precedentemente ai due giovani, i due giovani forse ai quali lei forse si riferisce videro un signore a piedi mentre che erano appartati in macchina all'inizio della via dei prati praticamente oltre un ponte sul torrente la Marina ma spostato a sud rispetto al luogo in cui avvenne il fatto.

Avvocato: Comunque i giovani presidenti pare che abbiano depresso su questa circostanza e quindi riportiamoci a quello.

Presidente: Ci hanno parlato del ponticino, della strettoia, l'auto che salì sul marciapiedi e poi dalla destra, i fari abbaglianti e compagnia va bene sappiamo che cosa hanno detto.

Avvocato: Avevamo sentito il maresciallo sul punto se ci poteva dare notizie più precise se le ricordava. Un'altra cosa maresciallo si ricorda che furono fatte due telefonate a una delle famiglie dei ragazzi, si ricorda questa circostanza? Fu lei ad occuparsene? Lei col maresciallo Ferretti a seguire queste?

S.D.: No io ricordo di una telefonata arrivata in casa Baldi, che la madre del ragazzo fu sentita a Prato mi sembra essere stato presente anch'io a quell'esclusione e che però perlomeno in quella sede non venne fuori niente di interessante, poi gli sviluppi successivi se ci furono furono fatti del nucleo operativo di Prato nella persona

Avvocato: Lei non ricorda la circostanza in cui in questa telefonata si dice che aveva telefonato il geometra della famiglia e poi il geometra disse non ho fatto quella telefonata.

S.D.: Mi ricordo molto vagamente sì di questa telefonata che aveva parlato appunto la madre del Di Stefano, del ragazzo insomma ecco.

Avvocato: Quindi lei ricevette queste notizie su questa telefonata che in realtà qualcuno millantò di essere il geometra ma non lo era.

S.D.: Esatto forse ero presente anch'io all'interrogatorio della signora ma non ricordo bene anche perché c'era uno scambio di notizie fra me ed appunto il maresciallo Parretti.

Avvocato: Ecco una domanda lei ha detto che la macchina era a circa 800 m dal paese dal centro, non si ricorda che nessuno sentì dei colpi sparati una vicinanza piuttosto vicina insomma.

S.D.: No c'è una testimonianza agli atti di questo tipo mi sembra che un signora/signorina che senti labilmente due o tre corpi mi sembra fu assunta all'epoca.

Avvocato: Non ho trovato nessun verbale sul punto, lei si ricorda però

S.D.: Mi ricordo che questa signora perché passando che non è che si fece avanti lei ma furono in seguito ai nostri accertamenti che venne fuori signora/signorina non ricordo comunque era una persona mi sembra di mezza età che abita o abitava perlomeno nel palazzo che è l'ultimo edificio abitato prima di giungere al luogo dei fatti e che era andata a letto col mal di testa o roba del genere riguardo un po' vagamente che comunque aveva udito mi sembra due o tre colpi ma molto attutiti insomma che non aveva dato caso oppure non ricordo bene se perché tra l'altro la zona del Travalle ogni tanto capitava che sentivano dei colpi perché forse bracconaggio, zona di caccia e quindi forse lei non fece molto caso non ricordo comunque questo particolare di questa signora lo ricordo.

Avvocato: Non si ricorda per caso in che orario lei senti questi colpi?

S.D.: Mi sembra verso le 22/23 però non saprei dire bene.

Avvocato: Cercheremo di rintracciare questo verbale maresciallo. Un'altra domanda, voi quando avete fatto l'ispezione dei luoghi del delitto avete trovato una pietra, mi sembra esagonale di colore rosso e avete fatto delle ricerche nelle ville antiche che sono vicine al luogo del delitto, è vero? Ci può ricordare qualcosa di questa circostanza? Era un oggetto piuttosto non usuale in questi posti se avete fatto delle ricerche.

S.D.: Esatto ai margini della via dei prati cioè vale a dire della via asfaltata che costeggia il torrente fu rinvenuta non so da chi perché io questa pietra la vidi in mano ad un mio brigadiere il quale mi disse che gliela aveva dato uno che l'aveva trovata lì ai margini della strada però non mi seppe dire al momento chi, comunque fatto sta che questa pietra fu acquisita anche perché la pietra è insolita, una piccola pietra a forma esagonale levigata totalmente con tracce di vernice rossa insieme a traccia nel senso che era verniciata probabilmente in rosso poi parte della vernice si

era distaccata e quindi è sempre una cosa un po' insolita per la zona anche se non fu rinvenuta sul luogo facemmo degli accertamenti anche per sapere che cos'era che cosa faceva servire la provenienza per questo arrivammo a quinto alto nel Comune di Sesto Fiorentino presso l'abitazione di un se ricordo bene un certo Dufour che è proprietario tra l'altro oltre alla villa di stile antico dove abitava anche di una vecchia villa ubicata in località Mascia in zona Travalle il quale ci spiegò che di queste pietre c'erano un'infinità in giro e che erano chiamate le cosiddette pietre fermaporta, cioè vale a dire nelle vecchie costruzioni per correnti d'aria perciò per fare areare le stanze aprivano la porta mettevano queste pietre per terra per tenere la porta ferma, infatti ne aveva lui in casa lì a quinto alto, furono trovate e si venne a sapere che erano anche poi non l'ho viste nella villa di Mascia alcune di queste pietre che appunto le tenevano come fermacarte sulla scrivania o come fermaporta. Venne fuori anche che queste piastre erano state fatte che non le facevano più ma che comunque erano state fatte che erano state fatte migliaia e migliaia mi sembra Figline di Prato, c'era una cava di pietra o roba del genere, se poi successivamente ci furono altri sviluppi anche qui ripeto se ne occupò perché poi il nucleo operativo di Prato sempre presso la persona più informata su tutti i fatti e su tutte le indagini sia il maresciallo Faretti, questa è la parte che io conosco perché in prima persona mi impegnai naturalmente a trovare l'origine di questa pietra e sapere.

Avvocato: Lei non ha più trovato nelle campagne girando, ha visto soltanto quella pietra che non facevano da tantissimo che trovava in queste vecchie ville, può essere un tassello utile almeno in sede di discussione sotto certi profili che sono peraltro marginali ma anche questi importanti. Solo l'ultimissima domanda maresciallo da parte mia, a Calenzano ha abitato per un certo periodo Francesco Vinci?

S.D.: Sì, non Francesco Vinci, Salvatore Vinci.

Avvocato: Soltanto Salvatore?

S.D.: Francesco Vinci non mi risulta.

Avvocato: Non le risulta che abbia mai invitato Francesco Vinci, le risulta che Salvatore per quanto tempo ha abitato lì?

S.D.: Non ricordo se è un anno o due o roba del genere.

Avvocato: In che periodo?

S.D.: Chiede troppo, quando sono andato io non c'era, lui c'era stato in precedenza.

Avvocato: Quindi prima dell'81.

S.D.: Io sono arrivato fine 80

Avvocato: Fine 80, quindi non c'era già più però precedentemente quindi lei non è informato sulle frequentazioni che lui ha avuto con altre persone del posto o altro, la ringrazio maresciallo nessuna domanda da parte mia.

Presidente: Difensori?

Avv. F.: Maresciallo il terreno intorno al luogo dove vennero trovati i cadaveri dei due giovani era secco/umido/bagnato?

S.D.: Mi sembra fosse piovuto un paio di giorni prima rispetto a quello al giorno del rinvenimento tanto è vero che sulla strada poi furono rilevate un paio di orme per andavano verso la campagna.

Avv. F.: Ecco proprio di questo, io so di una orma che venne rilevata comunque rispetto al luogo dove vengono trovati i cadaveri a che distanza si trovava?

S.D.: No l'orma era visibile su proprio su quella stradina lì proveniente dalla strada asfalto si inoltrava sulla stradina dove avvennero fatti, dove avvenne il fatto, e proseguiva oltre.

Avv. F.: Quindi andava nella direzione

S.D.: Era la campagna, aperta campagna.

Avv. F.: No ma io sto parlando rispetto alla collocazione della macchina.

S.D.: Prima e dopo la macchina. Ora qui c'è da fare una precisazione perché trattandosi di una stradina campestre era quasi in toto ricoperta di erba quindi sull'erba non era rilevabile l'orma, però nelle zone dove mancava l'erba si notava bene l'orma che naturalmente partiva dalla strada asfalto, arrivava alla macchina e passava oltre e si disperdeva nella campagna però sembrava, diede l'impressione, questa che fosse stato una cosa normale cioè una persona che era passata tranquillamente, una traccia normali insomma.

Avv. F.: Non erano tracce normali nel senso che non erano tracce di passi di corsa.

S.D.: No no assolutamente tracce normalissime da premettere un fatto che io ma mi sembra sia piovuto almeno due giorni prima perché il giorno in cui furono scoperti i cadaveri il terreno era già abbastanza asciutto quindi non sarebbe stato possibile lasciare ancora.

Avv. F.: Per quello che ricordo io non ero preparato alla sua posizione mi pare che fosse piovuto il giorno prima e non due giorni prima.

S.D.: Avvocato può essere io non ricordo bene.

Avv. F.: Comunque la direzione era quella e venne fatto un calco di una di queste orme?

S.D.: Uno senz'altro ma mi sembra forse due con gesso.

Avv. F.: Senta lei ha detto che questo luogo era frequentato dai cosiddetti, come ha detto scusi non ho sentito bene? Spinellari? Senta ma è frequentata anche da guardoni?

S.D.: Beh avvocato se devo dire quello che si dice nel paese, nel paese si dice si diceva si dice ancora che ci sono delle zone, c'erano delle zone, che appunto erano frequentate da guardoni.

Avv. F.: Fra cui anche questa?

S.D.: Questa era una delle zone di Calenzano che era preferita per appartarsi.

Avv. F.: Benissimo, senta a proposito di questa auto Alfa Romeo com'era? Io ho sentito parlare di un Alfa Romeo rossa Gran Turismo?

S.D.: Qui posso può essere più preciso il maresciallo Parretti perché è una deposizione che ha ricevuto lui, ho detto lavorando insieme è chiaro che ci fu uno scambio di notizie, si parlava di una macchina rossa forse un'alfa 1600 una macchina sportiva roba del genere che avrebbe visto un signore che si trovava al di qua cioè verso il centro urbano di questo ponte sul torrente alla Marina che attraversò il ponte a velocità piuttosto insolita perché è un ponte molto stretto, non è possibile lo scambio la macchina proveniva dalla via dei prati verso il centro di Calenzano insomma.

Avv. F.: Cioè a dire proveniva sostanzialmente dalla direzione dove è stata trovata la macchina e le vittime andando verso il centro di Calenzano e questo signore parlò se su questa macchina, no scusi finisco la domanda, quel signore disse se su questa macchina c'era una o più persone a bordo?

S.D.: Una persona, per quanto mi risulta ripeto non sono atti che ho fatto.

Avv. F.: Benissimo, no siamo d'accordo. Questo signore fu anche in grado in qualche modo di dare una descrizione di questa persona.

S.D.: Con la testimonianza di questo signore a Prato fu realizzato un identikit.

Avv. F.: Identikit che poi venne corretto, lei ha detto prima, quando si presentarono questi due giovani che però avevano visto una persona sola a piedi, ecco però evidentemente, mi dica se è un formazione corretta la mia oppure sbagliata, evidentemente se questi due giovani vennero utilizzati per correggere l'identikit fatto col contributo del primo signore voi avete avuto l'impressione che stessero descrivendo sia il signore che i due giovani una stessa persona?

S.D.: L'impressione su questa.

Avv. F.: Insomma scusi la domanda è troppo complessa, il signore e i due ragazzi descrissero una persona che aveva delle caratteristiche somiglianti?

S.D.: Naturalmente queste persone sia il primo signore sia la coppia di giovani diedero una descrizione del soggetto, del viso del soggetto, a parte cioè la diedero anche sulla parte fisica della persona mentre il signore aveva visto solo la faccia, quindi fecero la descrizione del viso piuttosto simile quindi fu prima naturalmente realizzato questo identikit, si prese i giovani fu realizzato l'identikit così e dopodiché che avevano dato la descrizione e abbozzato gli fu notare e gli fu fatto vedere il primo identikit, loro dice sì il viso è questo però ci sono queste piccole modifiche.

Avv. F.: Molto bene, senta le chiedevo questo sia ai giovani e questo signore fecero qualche osservazione particolare sugli occhi/sullo sguardo di questa persona che lei si rammenti?

S.D.: Sì fecero la descrizione sugli occhi.

Avv. F.: Dissero qualcosa di speciale sugli occhi di questa persona?



S.D.: Mi sembra il signore ma avvocato ripeto.

Avv. F.: Scusi a proposito di questa pietra di cui le ha parlato prima il collega Santoni Franchetti venne fatta la foto se non sbaglio di questa pietra?

S.D.: Penso di sì ma

Avv. F.: Glielo dico perché io ebbi modo di vedere questa pietra alla televisione.

S.D.: Ma può darsi benissimo io non lo so ho detto la pietra fu portata a Prato.

Avv. F.: Volevo sapere se era stata fotografata.

S.D.: Fatto a Prato sicuramente al nucleo operativo.

Avv. F.: Quando voi parlaste con questo signore che vi disse che era una pietra che serviva per fermaporte o per caso questo signore vi disse anche il minerale che formava questa pietra cioè dire se era per esempio.

S.D.: Una pietra tipica pietra arenaria così almeno mi disse che questa forma che poi l'accertò appunto il maresciallo Parretti.

Avv. F.: Se lei se la ricorda a me pare di rammentare che era una pietra che avevo visto i caratteristici aveva un fondo colorato direi sul rosso giallo, rosso giallastro, con delle macchie nere proprio come se fossero quelle confezioni nere.

S.D.: Se ben ricordo è un grigio scuro, mi sembra se ben ricordo un grigio scuro, chiaramente la pietra c'era delle chiazze di vernice rossa sopra.

Avv. F.: Ma lei l'ha maneggiata? L'ha avuta in mano? Voglio dire nessuno le ha parlato per caso di un minerale di una pietra speciale che si chiama breccia africana?

S.D.: No.

Avv. F.: Se lei può dircelo io vorrei sapere gli indumenti della vittima femminile della povera Susanna Cambi dove furono trovati? E come furono trovati, se lo ricorda.

S.D.: L'ho già fatta avevo letto gli atti prima di venire, ora sono un po' alla sprovvista qui, io ricordo che la gonna, questo lo ricordo bene, la gonna era strappata sul davanti e mi sembra che era rimasta attaccata solo alla base con l'orlo della base.

Avv. F.: Mi scusi maresciallo strappato o tagliata?

S.D.: Strappata, poi dunque le mutandine erano strappata da una parte e quindi erano arrivati alla coscia e mi sembra dietro al sedere la posizione che era, poi aveva una camicetta mi sembra che l'aveva dietro la schiena e comunque la maglietta tirata su sotto sotto le ascelle insomma, sembra che questa era. Dovrebbe esserci la descrizione esatta penso agli atti.

Avv. F.: Però le chiedo questo, per come si trovava il corpo era anche rispetto alle ferite in una certa zona del corpo, era come dire nascosto/mimetizzato o era come esibito?

S.D.: Come esibito che cosa?

Avv. F.: Come se qualcuno volesse come dire esporre questo cadavere.

S.D.: Questa era a bella vista proprio perché anche se la ragazza è stata portata in un fosso di scolo all'interno di due filari di viti e quindi per chi passava per la stradina

era nascosta se una persona non si girava però chi si affacciava la vedeva esposta perché era appoggiata all'argine praticamente in piedi anche se lo dico come in piedi.

Avv. F.: Come in piedi e con le gambe divaricate vero? Molto divaricate vero?

S.D.: Una cosa normale.

Avv. F.: Altri indumenti trovati in giro del ragazzo o della ragazza?

S.D.: Mah il ragazzo era dall'altra parte più avanti, nell'autovettura mi sembra c'erano gli indumenti per terra uno stivale dentro la macchina non ricordo.

Avv. F.: Bene, senta ora non rammento, venne trovato il libretto di circolazione della macchina? Dove?

S.D.: Mi sembra di sì, mi sembra nella borsetta della ragazza.

Avv. F.: Non fuori la borsa dentro l'abitacolo della macchina? Sì ma non nella borsa fuori la borsa, non lo rammenta?

S.D.: Mi sembra all'interno della sua vettura e mi sembra dentro la borsetta della ragazza mi sembra però dovrei rivedere i dati.

Avv. F.: Il libretto di circolazione della macchina dentro la borsetta, vabbè. Senta lei ha parlato di una telefonata alla madre di Stefano Valdi, però non è stata l'unica telefonata in quell'occasione.

S.D.: Io mi ricordo solamente di questa.

Avv. F.: Non ha sentito parlare di una telefonata fatta alla zia di Susanna che venne interrotta perché proprio in quel momento avvenne un guasto della comunicazione generale?

S.D.: Avvocato non ricordo i particolari.

Avvocato: Maresciallo la distanza fra il luogo in cui fu ritrovata la macchina e il cadavere dei due ragazzi rispetto al letto del torrente la può indicare alla Corte? Ha parlato di una distanza rispetto alla strada asfaltata.

S.D.: Circa 60 m, quindi consideri che siano 5/6 m dalla strada asfaltata andare nel torrente perché c'è un'apertura in corrispondenza della strada di campagna dove c'era posizionava la macchina/l'autovettura dei due giovani in corrispondenza dalla parte opposta c'è un'apertura che si può andare nell'alveo del torrente.

Avvocato: C'è un'apertura perché corre un muretto parallelo alla strada.

S.D.: C'è un canneto nel margine lungo l'argine della strada del torrente, in quella zona in quella corrispondenza c'era un'apertura addirittura carrozzabile perché si infilavano con l'autovettura nell'alveo del torrente per appartarsi.

Avvocato: Ecco ma non c'è anche un muretto?

S.D.: Certo c'è anche un muretto mi sembra più avanti cioè andando verso Travalle mi sembra indietro no forse solo canneto può darsi sia all'interno delle canne.

Avvocato: Quindi corretto dire che chi passando da quella strada chi si fosse trovato sul letto del fiume e non era non era visto dalla strada quindi la vista era ostruita dal canneto dal muretto.

S.D.: Certo perché si scende poi anche per andare nel torrente.

Avvocato: Ecco questa domanda in qualche modo ha già risposto però forse è opportuno fare ulteriore chiarezza, è vero che in località Travalle è altro rispetto alla qualità di Bartolini?

S.D.: Sì.

Avvocato: L'ultima domanda è questa, mi riferisco al luogo nel quale fu visto da questi testimoni la macchina sportiva rossa Alfa Romeo quello che è con all'interno una sola persona, lei ha detto che in direzione dell'auto era verso il centro di Calenzano.

S.D.: Verso l'abitato di Calenzano non il centro, l'abitato di Calenzano.

Avvocato: Ma è vero anche che non era una strada è una strada che portava anche in altre direzioni?

S.D.: Certo poteva scendere giù verso sud verso il nome di Gesù la via di Prato poteva proseguire a dritto e poteva attraversare il ponte o poteva addirittura svoltare a destra andare nella zona industriale e quindi uscire sempre nella via di Prato.

Avvocato: Quindi anche direzioni che nulla avevano a che fare con il centro abitato di Calenzano, la ringrazio Maresciallo.

Presidente: Senta maresciallo, il ponte ecco lei ha detto che il Faggio abitava in via del lago.

S.D.: Mi sembra.

Presidente: Comunque da quella zona per andare al luogo del delitto bisognava passare attraverso il ponticino, parlo dell'autovettura.

S.D.: Con l'autovettura si può arrivare percorrendo via delle bartoline che porta in corrispondenza del ponticello pedonale oltre il quale c'è la zona dove.

Presidente: Non a piedi parlo di macchina

S.D.: Altrimenti c'è da fare un piccolo giro potrei fare il numero delle strade.

Presidente: L'unico passaggio in quel punto lì.

S.D.: Passando ponte pedonale o l'altro?

Presidente: No il ponte dove passa la macchina.

S.D.: Passa giù a sud dove parlavo prima appunto dove era stata vista la macchina rossa.

Presidente: Esatto la macchina rossa esatto a me interessa, si è quel ponte com'è? Largo o stretto?

S.D.: Stretto ci passa un'autovettura per volta, ci si può scambiare con una bicicletta, una bicicletta ed un'altra vettura non di più.

Presidente: Non consente il passaggio di due auto incrociate, al limite una macchina e una bicicletta. Ha marciapiede o non ha marciapiedi?

S.D.: Ha un piccolo marciapiede.

Parte 2

P.M.: Anche perché se un identikit è fatto da tre anziché da due siccome un identikit che per quello che riguarda il PM è influente allora forse abbiamo una foto migliore, possiamo farla vedere e più chiara ecco, se è influente e importante sapere è lo stesso molto più chiaro, questo è l'identikit finale fatto, ecco lei dice che c'era una terza persona cioè questo uomo che ha detto che aveva dato le stesse caratteristiche di capelli e mento.

S.D.: No momento, mi sembra di averlo già detto il primo identikit rispetto a questo aveva il mento più rotondo è una calvizia leggermente superiore, specie lateralmente, in particolare lateralmente, quindi le modifiche che le fecero appunto ripeto non il mio appuntato che è un pittore vero e proprio sulla descrizione dei ragazzi appunto la leggera modifica del mento e dei capelli.

P.M.: Perché loro l'avevano visto meglio secondo il loro racconto.

S.D.: La ragazza in particolare perché ha visto la faccia dal vetro della macchina.

P.M.: Questo identikit è il risultato finale come lo ricorda.

Avvocato: Senta pubblico ministero non è che voglio interrompere solamente il teste ha detto una cosa importante in questo momento, mi sembra il caso di sottolineare anche per come dire suscitare un miglior ricordo, lei ha detto la ragazza aveva visto questa persona dal vetro della macchina.

S.D.: Io ricordo che fu la ragazza a dire che l'aveva visto lei.

Avvocato: Al vetro della macchina ha detto.

S.D.: Mentre erano dentro, lei era dentro la macchina mentre il ragazzo.

Avvocato: Ah pensavo fosse a piedi io credevo che fosse quella persona dentro la macchina vabbè.

P.M.: Meno male abbiamo chiarito, l'altra domanda era questa Maresciallo, siccome io di questa pietra effettivamente di cui lei parla per lacuna mia non gli ho dato grande importanza volevo sapere ma lei ha qualche motivo oggi di ritenere che quella pietra rossa bianca grigia che fosse, che fosse di Villa o non di Villa abbia un qualcosa a che fare con questa indagine o è una cosa che avete fatto di prenderla perché non si sa mai? Perché io non riesco a capire insomma i colpi sono o coltello o con pistola, colpi alla macchina di pietra non c'è, mi piaceva capire oggi se una volta fatto l'accertamento all'epoca voi avete in qualche modo ipotizzato o comunque concluso che la pietra avesse qualcosa a che fare perché da quello che leggo io e dal racconto che lei fa oggi mi sembra proprio che di pietre chissà quante altre cose c'erano lì. Io le chiedo se lei ha ai fini investigativi ottenuto qualche risultato dalle indagini o dagli accertamenti che ha fatto presso quella villa o presso quel signor

Dufour di questa pietra perché sennò a me sfugge capire la rilevanza ai fini dell'indagine.

S.D.: Assolutamente no, naturalmente si acquisì perché non si sa, non tralasciavamo mai niente.

Presidente: Avvocato Colao?

Avv. C.: Maresciallo lei ha detto che il corpo della povera ragazza era (audio distante) poi se non sbaglio ha detto che c'era stato un trascinamento (audio distante) o in precedente avete ripercorso voi nel corso delle indagini avete determinato se questa era la posizione finale da un tragitto fatto precedentemente, ecco ci vuole spiegare?

S.D.: Sì beh mi sembra di sì che quello era la posizione diciamo la parte terminale dell'azione del soggetto o dei soggetti, c'erano tracce di trascinamento sul lato sinistro per chi arriva sul posto dell'autovettura in quanto c'era dell'erba e si notava bene appunto c'era stato trascinamento poi ci sembra furono rinvenute delle macchie di sangue, forse l'orologio della ragazza per terra, ora non ricordo bene l'avvocato.

Avv. C.:

S.D.: No momento lei parlava segni di trascinamento, segni di trascinamento era sul lato sinistro dell'autovettura, non c'erano segni di trascinamento perché lì il terreno può immaginare in un fosso di scolo con viticci buttati per terra, erba, tutto quello che c'era non c'erano segni particolari, nel luogo in cui fu rinvenuta la ragazza segni di trascinamento erano invece sul lato sinistro dell'autovettura riscontrabile sull'erba naturalmente che ci hanno detto vari elementi, tracce di sangue, l'orologio della ragazza o del ragazzo comunque non ricordo bene comunque c'erano detti elementi che facevano appunto supporre con una certa sicurezza che lì fosse stato trascinato un qualche cosa insomma.

Avv. C.: Per quanti metri circa si produsse questo trascinamento?

S.D.: Soltanto sulla parte sinistra dell'autovettura, fuori dalla tua vettura subito perché poi naturalmente per andare nella posizione in cui era il corpo doveva passare davanti all'autovettura e spostarsi sulla destra.

Avv. C.: Sì voglio dire ma se lei dovesse diciamo quantificare in metri.

S.D.: Sui 5 m dall'uscita dall'autovettura per arrivare lì.

Avv. C.: Senta e questo trascinamento poteva essere effettuato da una o più persone, secondo le indagini svolte, penso avrete fatto anche attenzione.

S.D.: Certo che si fece attenzione naturalmente si fece attenzione a tutti i particolari e proprio attraverso questi particolari che fra l'altro non erano molti che si creò questa opinione diciamo dati di fatto perché le gocce di sangue, orologio sono dati di fatto non sono impressioni, però ecco la ricostruzione della dinamica del tragitto fatto dal corpo della ragazza era questo e le tracce di trascinamento vero e proprio

erano evidenti soltanto sull'erba alla sinistra dell'autovettura, sulla strada davanti all'autovettura tanto per essere più chiari non c'erano tracce di trascinamento non so se.

Avv. C.: Ma voi arrivaste alla determinazione che il trascinamento fu in funzione poi dell'arrossamento al pozzetto e delle scissioni che dovevano essere fatte? Il corpo della ragazza era stato messo lì per compiere queste escissioni della zona del pube?

S.D.: Questa fu naturalmente l'ipotesi più attendibile che diciamo così dell'intervento diciamo sul corpo della ragazza perlomeno a livello pubico sia stato effettuato nella posizione in cui fu rinvenuta, perché altrimenti anche gli indumenti si sarebbero trovati in una posizione diversa rispetto a come furono trovati cioè la maglietta tirate su, la gonna ancora però allacciata solamente insomma tutta una serie di elementi che fecero supporre

Presidente: Che fosse preparata per l'escissione, va bene questo.

Avv. C.: Ci vuole una certa forza fisica per trascinare questo corpo o no?

Presidente: Ora si chiede sempre giudizio a lui no no domande diverse

Avv. C.: Dicevo lei vide la zona ascissa?

S.D.: Certamente è stata fotografata.

Avv. C.: Ed era una zona escissa con due tagli.

S.D.: Taglio netto, apparentemente taglio netto, poi sarà il medico legale.

Avv. C.: Ma tagli rudimentali?

Presidente: Avvocato Colao non si può fare

Avv. C.: Lei ha detto che la zona di Travalle è diversa dalla zona delle Bartoline ecco ma sono vicine?

S.D.: Abbastanza diciamo la zona del Bartolino è chiamata zona delle Bartoline perché è una via ed è questa strada piccola che dalla periferia di Calenzano arriva fino al torrente alla passerella che si chiama via delle Bartoline, è chiamata zona delle bartoline quella circostante cioè dalla campagna dalla parte del centro abitato, mentre Travalle, la zona di Travalle che c'è una chiesa, c'è una fattoria, c'è ristorante, una zona più vasta ed è più avanti cioè diciamo qualche chilometro, un paio di chilometri forse, oltre il luogo in cui furono rinvenuti i cadaveri. È una zona vasta la zona di Travalle se ci sono punti di riferimento precisi si può dire ecco ci sono questo ristorante chiamato ristorante di Travalle, le fattorie di Travalle insomma è tutta una zona, mentre la zona Bartoline è più minuta più piccola perché è la zona circostante la piccola strada che va dalla periferia di Calenzano al torrente alla Marina.

Avv. C.: Una cosa ancora, lei ha svolto indagini sull'imputato Faggi?

S.D.: No.

Avv. C.: Ma apparteneva alla giurisdizione sua?

S.D.: Sì.

Avv. C.: Mai svolto nessun tipo di indagine? Perciò lei sotto il profilo le risulta completamente nuovo, sotto il profilo diciamo.

S.D.: Si leggono giornali e si sente la televisione.

Avv. C.: Grazie non ho più domande.

Presidente: Ancora una volta.

Avvocato: Maresciallo vorrei tornare un attimino (audio poco chiaro) se i suoi ricordi sono precisi allora un cittadino si sarebbe presentato avrebbe fatto identikit dopo aver visto questa persona in macchina giusto?

S.D.: Sì.

Avvocato: Per primo, se i suoi ricordi sono precisi il cittadino si presenta e realizza l'identikit, d'accordo? Dopo del tempo che non so valutare.

S.D.: Ma mi sembra una settimana roba del genere insomma di giorni.

Avvocato: Compare questa coppia di giovani, ai quali evidentemente viene mostrato il primo identikit.

S.D.: Dopo che era stata fatta la descrizione, dopo naturalmente

Avvocato: E viene realizzata una descrizione tipo identikit differente dalla prima, anche poco ma differente della prima.

S.D.: No questi due giovani, la ragazza mi sembra in particolare che aveva visto bene in viso il soggetto che a piedi poi si allontanò, mi sembra che dice che qui si ci siamo come dati somatici in generale però ecco il mento, capelli, mi sembra, ecco naturalmente

Avvocato: Io voglio arrivare ad un punto preciso il primo identikit fu modificato nel senso ci si lavoro sopra in base alla descrizioni della coppia successivamente ma rimane come descrizione agli atti o non esiste più.

S.D.: No un momento avvocato torno a ripetere è dall'inizio che lo sto dicendo, tutti gli atti, tutte le cose venivano fatti redatti ad eccezione dei primi si possono vedere proprio dal fascicolo presso il nucleo operativo della compagnia di Prato, quindi parecchi atti io che ho assistito/diversi atti che ho assistito in pratica io non l'ho mai avuti neanche in mano perché ho assistito o magari avrò anche firmato qualche cosa perché ero presente però non li ho acquisiti perché era il mio comando superiore che li teneva.

Avvocato: Secondo quello che lei ricorda o può attendibilmente per esperienza professionale presume della prima versione identikit rimarrà ancora traccia? Esiste ancora?

S.D.: Ci dovrebbe essere.

Avvocato: Noi qui però pare non l'abbiamo perché abbiamo la seconda e quindi credo che possa essere acquisito magari tramite il maresciallo Parretti o la compagnia di Prato, io ho finito.

Presidente: Lei avvocato?

Avv. P.: Avvocato pellegrini parte civile, Maresciallo due punti riferiti ovviamente a questo omicidio, lei ha detto che ci sono tracce di trascinamento del corpo della ragazza che si fermano subito fuori dalla macchina se ho capito bene ma il corpo della ragazza è stato trovato oltre la fine delle tracce di trascinamento.

S.D.: Sì.

Avv. P.: Quindi è stata sollevata se non ci sono più tracce.

S.D.: Si presume.

Avv. P.: Il terreno che va dal termine delle tracce di trascinamento al luogo dove è stato rinvenuto il cadavere è un terreno, era un terreno, secco che non avrebbe consentito di vedere se c'erano tracce o se ci fossero state si sarebbe visto anche lì?

S.D.: No era un terreno parzialmente asciutto, insomma diciamo abbastanza asciutto, ma quello che era ricoperto interamente di erba, quell'erba corta piccola, nella quale dopo due minuti che ci hai messo un piede ha già alzato la cresta e non si vede più nulla, non fu rilevato niente naturalmente sarebbe risultato se fosse stato diversamente.

Avv. P.: Terreno analogo a quello immediatamente fuori dalla macchina.

S.D.: No, beh è diversa la cosa perché sul lato sinistro dell'autovettura l'erba è più lunga, mi sembra che c'era un Prato di erba medica più piccola ma erba più friabile/più lesionabile diciamo, ecco che prima di rialzarsi insomma.

Avv. P.: Quindi erba un po' più alta ed erba più bassa.

S.D.: è di tipo diverso l'erba, un fatto è un Prato di erba medica che è un'erba tenera specie se piccola ed un fatto è quell'erba che nasce sulle strade campestri dove è dura corta che uno ci passa sopra dice più nulla.

Avv. P.: Torniamo un momento all'identikit e alle persone che hanno visto questo individuo poi assicurato nell'identikit perché la sua testimonianza ci sta dando delle indicazioni che non avevamo mai avuto, né in questo né nel precedente processo, le chiedo di dire di nuovo anche se lei lo ha detto per me sarebbe anche già sufficientemente chiaro ma di precisare bene questo, lei è sicuro che i ragazzi, giovani, la coppia di uomo e donna che hanno contribuito alla realizzazione dell'identikit che le è stato mostrato poco fa abbiano visto questo signore mentre si trovavano dentro la macchina e lui a piedi e poi immediatamente uscendo dalla macchina vedendolo camminare a piedi, in altre parole hanno visto dalla loro macchina e fuori dalla loro macchina una persona a piedi.

S.D.: Sì.

Avv. P.: Poi abbiamo la testimonianza di persone che hanno visto quest'uomo in macchina, passate.

S.D.: Io non vorrei che la mia memoria mi tradisca però no, perché il racconto dei giovani fu questo che erano addirittura ricordo che erano tre autovetture una presso l'altra e mi sembra che loro fossero l'autovettura al centro, erano ai primi approcci



amorosi quando mi sembra la ragazza si accorse che al vetro della loro autovettura un viso lì guardava e si allarmò.

Avv. P.: La cosa è talmente precisa che non può esserci equivoco su quello però noi sappiamo di tutt'altra contingenza in cui sarebbe stato visto forse la stessa persona e per questo che stiamo insistendo sul punto perché la testimonianza.

S.D.: Avvocato io ricordo questo.

Avv. P.: Questo che volevo sentir confermare la ringrazio.

Avv. S.: Solo una domanda da fare al Maresciallo, ma si ricorda i nomi di queste persone? Perché noi li conosciamo come Parisi Rossella e Tozzini Giampaolo sono gli stessi?

S.D.: Dottore ripeto io non li ho identificati, queste persone l'hanno identificati quelli di Prato, se l'hanno identificati.

Avv. S.: Ma hanno fatto un identikit Maresciallo sarebbe un'offesa a tutti noi dire che non li hanno identificati no?

S.D.: Dottore ma loro si presentarono a Prato io fui chiamato dai colleghi di Prato.

Avv. S.: Però le volevo dire che i verbali di queste Parisi e Tozzini o altri verbali non ci sono negli atti del rapporto vostro, sono stati identificati successivamente per questo le dico se lei sa qualcosa dice tutto negli atti di Prato è così?

S.D.: Esatto io non c'ho.

Avv. S.: Benissimo allora noi cercheremo. Presidente io volevo ringraziare il maresciallo Salvini perché ero a conoscenza personalmente dell'impedimento dell'altro maresciallo e gli ho fatto fare anche il supplente su cose che forse non sapeva, grazie a dio lui sta bene e mi auguro cent'anni di vita e quindi ho chiesto ed ho chiamato lui proprio perché l'altro poveretto sta male, però questa premessa mi sembrava doverosa maresciallo e mentre mi associo alle richieste dei colleghi di andare a sentire laddove lo fanno cioè dai carabinieri di Prato queste informazioni di cui lei ha avuto soltanto diciamo conoscenza di relatos e ben si ricorda sono passati tanti anni volevo fare altre due domande, è vero che il vetro dello sportello anteriore destro della macchina era completamente infranto? Io lo so perché sto leggendo il rapporto in questo momento, quasi totalmente infranto se lo ricorda questo? Avrò visto, ecco ma fu trovato non mi risulterebbe però dal rapporto qualche cosa vicino alla macchina con cui potrebbe essere sfondato?

S.D.: Nessun corpo contundente che potesse essere.

Avv. S.: Nessun corpo contundente, grazie questo risponde dei dubbi del pubblico ministero. Un'altra cosa le volevo chiedere, voi avete cercato nel secondo pezzo di erba e di Prato quello dove l'erba si poteva facilmente raddrizzare cioè quello che non era erba medica se vi erano tracce di sangue, cioè la donna era stata ferita mi sembra da armi da fuoco e da armi bianche, giusto?

S.D.: Sì.

Avv. S.: Quindi quando fu trascinata, se era trascinata doveva lasciare delle tracce di sangue anche sull'erba giusto? Avete cercato se in questo pezzo di prato vi erano delle tracce di sangue?

S.D.: Noi cercammo tutto quello che era possibile cercare ovviamente e le uniche tracce di sangue furono trovate appunto sul lato sinistro della vettura sempre guardandola di dietro naturalmente dove ho detto fino a dove l'erba era ancora schiacciata.

Avv. S.: Dopo non furono più trovate questo è fondamentale, la ringrazio io non ho nessun'altra domanda presidente.

Presidente: Altri? Per chiarire su questo signore maresciallo dobbiamo capire il suo punto di vista per vedere se lei ricorda, i carabinieri a suo tempo hanno comunicato/hanno riferito che le coppie di giovani erano 2, una andava con la macchina rossa o non rossa che si incontrò con l'altra macchina sul ponte e un'altra coppia era in macchina e vide una persona fuori e di questa coppia sempre coperta dal segreto/da confidenza eccetera non l'hanno mai voluto dire, allora il giovane che era con la ragazza lui dice che ha visto dall'interno della macchina prima di entrare in intimità con la sua fidanzata ha visto questo, cioè ci sono tre persone però rispetto a quello che dice lei sono invertite cioè

P.M.: In più ci sarebbe un quinto capito?

Presidente: Questo nell'atto ufficiale dei carabinieri, lei sa dirci qualche cosa o no di quella che è la sua idea?

S.D.: No non è che rimango della mia idea io ricordo questo lo ricordo bene che in due circostanze sono andato al nucleo operativo di Prato, la prima circostanza c'era il signore di mezza età intravisto alto di mezza età che il Maresciallo Perotti mi disse questo signore ha visto una macchina così e così stiamo facendo l'identikit e mi sembra che a fare l'identikit ci fosse personale di Firenze.

P.M.: Esatto c'era la squadra della polizia scientifica di Firenze e tant'è che poi dell'identikit li.

S.D.: Primo episodio viene realizzato quel identikit, viene poi la copia per metterlo agli atti che poi dopo non so neanche se ci sarà ancora perché mi fu richiesto perché non so insomma così primo punto questa persona sola. Il Maresciallo mi disse era solo, era a piedi, vide questa macchina arrivare a velocità fuori dalla norma per le condizioni. Questo è quello che Parretti ha detto a me, non ho avuto il racconto direttamente.

Presidente: Il maresciallo Barone.

S.D.: No quello è il capitano dalla compagnia.

Presidente: Lui fece indagine o no o fa firmare gli atti?

S.D.: Ma lui naturalmente ci faceva girare noi insomma ecco.

P.M.: Anche nell'altro dipartimento si è riportato quello che facevano loro.

S.D.: Era il Maresciallo Parretti in prima persona perché lui era dedicato esclusivamente alle indagini, Parretti era sottufficiale del nucleo operativo di Prato, addetto a questo tipo di indagini, il personale poteva che poteva arrivare se Parretti lo richiedeva altrimenti svolgevano le altre attività, io essendo stato colpito nella mia stazione è chiaro che, il tutto quello che ecco lo scambio delle notizie appunto il dire l'uno all'altro.

Presidente: Parretti però è stato sentito nell'altro processo o no? Parretti ha detto Lei che è in ospedale a Roma?

S.D.: Per notizie ricevute tramite direttamente tramite un collega anche lui in pensione si troverebbe ricoverato a Roma per l'amputazione di un piede dovuta per calcio roba del genere.

P.M.: Una cosa recente maresciallo?

S.D.: Questa è una notizia ricevuta una settimana/10 giorni fa.

Presidente: è già in pensione?

S.D.: Sì è tanto che è andato in pensione, un diabetico piuttosto alto.

Presidente: Vive a Roma lui?

S.D.: No no lui vive a Prato e svolgeva l'attività lavorativa a Prato.

Presidente: Attualmente vive a Prato?

S.D.: Sì però detto da questo collega io ho detto sono notizie avute in diretta.

Presidente: Però per questa operazione al piede è andato a Roma, faremo accertamenti ovvero lo farà il Pubblico Ministero.

P.M.: Sì presidente io chiedo anche espressamente che si possa su autorizzazione della Corte richiedere ovviamente a questo scopo gli atti del fascicolo che è a Prato così alla compagnia mi sembra e lo forniamo alla Corte e quello che è necessario davanti a tutte le parti lo prendiamo se c'è qualcosa e lì indipendentemente dal ricordo del Barretti.

S.D.: A conferma di quello che ho detto posso dire che le modifiche al primo identikit furono fatte dall'appuntato Mario Dante mio dipendente, all'epoca mio dipendente.

P.M.: Insieme a qualcuno della scientifica?

S.D.: No no l'unica modifica la fece lui perché lui è diplomato come pittore eccetera scuola d'arte eccetera quindi non è.

P.M.: Allora io partirei presidente se lo ritiene utile le parti pure acquisirai/cercherei di acquisire dalla compagnia di Prato tutti gli atti che ci sono.

Presidente: Visto l'interesse che avete manifestato per questo identikit come no.

P.M.: Bene se ne occupa il PM. Poi eventualmente cerco anche di capire in che condizioni.

Presidente: Ultima domanda.

Difensore: Non c'è nessuna opposizione da parte del difensore, non c'è nessuna posizione da parte del difensore di Vanni in questo senso pubblico ministero

acquisisca quando gli pare perché lo può fare può chiedere lui il fascicolo poi il pubblico ministero sulla base di quel fascicolo avrà delle richieste di produzione cosa per cosa perché tutto il malloppo alla Corte no eh.

Presidente: Sì abbiamo capito avvocato.

P.M.: Abbiamo capito lo scopo senza polemica.

Difensore: E comunque sentiamo quelle persone.

Presidente: Senta maresciallo l'ultima domanda lei ha parlato del trascinamento che andava dalla insomma dalla parte sinistra alla macchina la parte anteriore per 5 m circa eccetera rispetto al giovane, il giovane era in un prato, era nel prato, ecco lui lì vicino ci furono tracce di trascinamento o no?

S.D.: Presidente tracce di trascinamento erano immediatamente fuori dalla vettura, mi spiego.

Presidente: Ho capito che siamo vicino alla vettura però vicino nella parte che andava verso il giovane.

S.D.: Fu portato più avanti.

Presidente: C'erano tracce trascinamento o no?

S.D.: So che è un racconto un po' così però io mi vedo la scena davanti ecco perché mi vedo la scena, il giovane anche il corpo del giovane fu trovato in un piccolo avvallamento, piccolo canaletto di scolo, che anche lì era un tipo di erba diversa rispetto a quella che era immediatamente fuori dalla macchina dove fu notato, dove era ancora presente lo schiacciamento dell'erba, sull'altra erba io non so come potermi spiegare però si tratta di un'erba non so se è chiamata coltellino o meno è un'erba robusta che nasce proprio dove il terreno è duro sulle strade campestri un'erba così che anche se ci passa sopra dopo un po' ritorna normale quindi è impossibile a meno che non ci sia della mancanza di erba che

Presidente: Questo giovane che struttura aveva?

S.D.: Un corpo normale, era un giovane insomma normale né piccolo, un giovane normale.

Presidente: Bene, altre domande? Allora può andare grazie. Chi altro? Avv. Santoni?

Avv. S.: Se si potesse sentire Bardazzi presidente visto che gli ho promesso di farlo sentire in mattinata.

(voci lontane)